

# «La mia Feralpi punta in alto»

Il tecnico lancia la sfida: «Rinforzi di qualità: voglio la giusta mentalità da tutto il gruppo D'obbligo lottare fino alla fine per il vertice»

**Manuel Centello**

La Feralpi guarda in alto, ha le idee chiare ed il potenziale per migliorare l'ultimo campionato. Ne è convinto il tecnico Giancarlo D'Astoli, che sogna un campionato da protagonista: «L'obiettivo è quello di essere competitivi lottando fino in fondo - spiega il tecnico biancoverde -. Alla fine poi vince una sola, dovremo essere fortunati a non trovare squadroni in questo girone che ammazzino il campionato. Ma di certo andremo in campo affrontando tutti con la consapevolezza dei nostri mezzi. Noi di certo guarderemo in alto».



L'allenatore della Feralpi Giancarlo D'Astoli

**DA PIÙ PARTI** la Feralpi è stata considerata una delle società che si è mossa meglio sul mercato. D'Astoli non rinuncia ai riflettori e rilancia: «Siamo contenti di aver dato fin qui una buona impressione, ma in giugno e luglio non si gioca a calcio, il bello viene ora: credo che la società abbia allestito un buon gruppo anche se in questa categoria esiste il problema dei giovani che determina molti equilibri». Del resto

proprio la linea verde è quella sulla quale il diesse Luca Boninsegna ha cambiato di più: «Io sono sempre dell'avviso che quando il problema è uguale per tutti alla fine si compensano anche con le altre società. Sono state fatte delle scelte mirate, il dato importante è che la struttura trainante della squadra è stata fatta da giocatori di qualità».

Su tutti ha fatto clamore la scelta di Javorcic che scende

in D dopo anni in B e C. Ma D'Astoli lo attende senza caricare il ruolo: «È uno dei giocatori a disposizione nella rosa - spiega il tecnico -, io spero che arrivi con la giusta mentalità calandosi nella situazione in cui si trova. Lui ha avuto problemi che lo hanno frenato ma credo che se sta bene fisicamente non ci siano problemi. Ma anche gli altri presi saranno importanti. Le scelte di mercato da me sono state avallate

completamente». Un dubbio da chi osserva dall'esterno: mediano o trequartista? «Ivan è un mediano - continua l'allenatore biancoverde - e giocherà in quella posizione, se andiamo a vedere la squadra nella zona centrale del campo abbiamo tre centrocampisti di esperienza così come in difesa. Nel ruolo di trequartista possiamo mettere Graziani o Franchi. La rosa è strutturata con equilibrio: ogni due ruoli ci sono tre esperti che ci permettono di avere un ricambio».

**INTANTO** si è aperto il rebus sull'abbinamento. Per D'Astoli non un dettaglio: «Il valore della squadra si misurerà anche in base al girone. Non ho preferenze, dove dovremo andare proveremo ad inserirci nel modo migliore possibile».

Dopo un anno in D il tecnico ha raccolto indicazioni importanti: «L'anno scorso nel momento in cui la squadra poteva in qualche modo ambire a qualcosa di diverso c'è stato uno svuotamento, e questo non mi è piaciuto molto: significa che quella squadra mentalmente non riusciva a puntare a qualcosa in più. Questa è una categoria in cui bisogna sempre mettere forza in campo e determinazione, la tecnica esce alla distanza, ho visto che c'è grande agonismo con squadre che partono a razzo senza equilibrio bisogna essere bravi ad affrontarle con razionalità». ♦



Michele Garegnani, confermatissimo difensore centrale della Feralpi

## Il programma

### Mercoledì primo giorno «di scuola»

La Feralpi Lonato inizierà la stagione mercoledì mattina alle 9 quando è fissato il raduno della squadra al centro sportivo Paolo VI, lo storico campo di allenamento teatro di numerose stagioni sportive della società biancoverde. La prima giornata prevede un doppio allenamento alle 10 di mattina ed alle 16 oltre alla presentazione dello staff e dei nuovi arrivati alla stampa.

**DOPO** un paio di giorni di allenamento al Paolo VI di Lonato del Garda il gruppo partirà per il ritiro che si terrà a Dimaro (Trento) dove sosterrà due amichevoli: sabato 2 agosto contro il Mezzocorona, società che milita in seconda divisione e sabato 6 agosto contro una rappresentativa locale. Al ritorno fissato per il 9 agosto la squadra giocherà in amichevole a Carpenedolo allo stadio Mundial '82 mentre il 13 agosto affronterà un avversario prestigioso come il Palazzolo che milita in Eccellenza.

La nuova stagione sportiva della serie D inizierà il 24 agosto con la prima giornata di Coppa Italia (ritorno il 31) mentre per il 7 settembre è fissata la prima giornata del campionato di Serie D.

IL RADUNO. CHIUSO IL CALCIOMERCATO LA SOCIETÀ GARDESANA INIZIA UNA NUOVA STAGIONE AGLI ORDINI DEL NUOVO TECNICO ZANONCELLI

# Salò riparte con dodici novità

Più di metà rosa è cambiata rispetto allo scorso anno. Da oggi via agli allenamenti: programmate 6 amichevoli

**Sergio Zanca**

Dopo il centrocampista Stefano Gusmini, 25 anni compiuti giovedì, bergamasco di Nembro, giunto dal Pergocrema, e il portiere Claudio Scalvini, '89, proveniente dal Calcio Chiese, il Salò ha chiuso la campagna acquisti facendo rientrare il difensore Paolo Fioletti, '90, che, partito dal Garda, era andato alla Voluntas e, suc-

cessivamente, al Lumezzane. «Con questi arrivi - afferma il direttore generale Eugenio Oli - la nostra campagna acquisti è terminata. Ora la parola spetta al campo».

Questa mattina il raduno allo stadio comunale «Lino Turina». Per una settimana il tecnico Francesco Zanoncelli, che potrà avvalersi di Giordano Caini (vice), Franco Rivetti (curerà i portieri), Demis Racagni e Matteo Pantaleoni (preparatori atletici) effettuerà una seduta di allenamento quotidiana. Venerdì pomeriggio presentazione ufficiale, con buffet allestito sotto i gazebo (e aperto a tutti i sostenitori),

quindi la cena all'hotel Laurin, riservata a giocatori, dirigenti e sponsor. Sabato 26 partenza per Breguzzo, nel Trentino. Amichevoli: giovedì 31 col Comano e domenica 3 con i sardi del Budoni, appena saliti in D. Quindi il rientro sul lago. Le altre partite di preparazione: il 7 agosto contro l'AlzanoCene (a Salò), il 10 col Castiglione (terreno da definire), il 13 col Brescia al «Turina» (prima uscita della squadra di Serse Cosmi nella nostra provincia), il 14 col Carpenedolo, sempre sul lago.

La rosa è composta da 23 elementi: 9 «vecchi» e 14 giovani. Portieri: Alberto Frigerio, '89,



Francesco Zanoncelli, da oggi dirigerà gli allenamenti del Salò

l'anno scorso in prestito al Como (nel 2006-07, con l'Atalanta Primavera di Finardi, ha disputato le finali di Bressanone per lo scudetto, mentre Francesco Rocca lo ha convocato due volte nella Nazionale Under 17), Marco Romano, '90, promosso dagli Juniores, e Scalvini, '89. Difensori: Paolo Macchia, '82, giunto dal Rovigo, C2, Luca Ruopolo, '81, dalla Castellana, Alessandro Picardi, '90, dal Brescia Berretti, Fioletti, '90, i riconfermati Paolo Ferretti ('77), Paolo Sberna ('89), Alessandro Longhi ('89) e Kles Galli ('89). Centrocampisti: Gusmini, '83 (Elio Gustinetti lo fece esordire in C1, nell'AlbinoLefte 2001-02, poi Stefano è andato al Rodengo Saiano per due stagioni, alla Biellese, al Cuneo e nel 2006 al Pergocrema, dove ha appena conquistato la promozione), Michele Sel-

## Gli ultimi innesti sono Gusmini dal Pergocrema, Scalvini dal Chiese e Fioletti dal Lumezzane

la, '74, il regista chiamato a scandire il passo e a dettare i tempi, Matteo Guardigli, '82, dal Crociati Parma, Manuel Fannoni, '90, Adama Dosso, '90, entrambi dalle giovanili del Brescia, Marco Scioli, '88, e Simone Girardi, '90. Attaccanti: Massimo Rossi ('78), dall'Itala S.Marco, Cristian Qarenghi ('79), sul lago di Garda per il 10° anno consecutivo, Cedric Ndzinga ('85), Lorenzo Paghera, '89, dal Brescia Primavera. ♦